

LE EMOZIONI CHE ABBIAMO VISSUTO

di e con Walter Veltroni

"La vita inizia quando iniziano i ricordi", dice Walter Veltroni nel suo spettacolo teatrale intitolato "Le emozioni che abbiamo vissuto". Questa frase è il filo conduttore di uno spettacolo che si tuffa nel passato, in particolare negli anni Sessanta, un decennio che, pur non avendo vissuto in prima persona, ho avuto la possibilità di conoscere, attraverso le parole di chi lo ha vissuto. Veltroni, con la sua abile dialettica e il suo carisma, riesce a trasportare il pubblico in un'altra epoca, un tempo di grandi cambiamenti e profonde trasformazioni sociali e culturali.

Lo spettacolo alterna emozioni forti con analisi accurate di un periodo storico fondamentale per il nostro Paese. Veltroni, con il suo stile narrativo coinvolgente e ricco di sfumature, tiene il palco con una presenza che cattura l'attenzione e stimola la riflessione. I momenti che alternano ironia e riflessione si intrecciano sapientemente, creando un'atmosfera che coinvolge emotivamente il pubblico, facendolo riflettere non solo sulla Storia, ma anche sulla propria vita e sui propri ricordi.

Il racconto degli anni Sessanta, periodo che molti considerano il cuore pulsante della modernizzazione e della rinascita del nostro Paese, viene paragonato da Veltroni a un "deserto arido fiorito", una condizione di fine guerra da cui, come per miracolo, crescono e sbocciano fiori di ogni tipo. Questa potente immagine riesce a sintetizzare perfettamente il contrasto tra la devastazione di un passato recente e la speranza che emerge con la ricostruzione e la ricerca di un futuro migliore. Nonostante la difficoltà e la fatica del tempo che seguì la Seconda Guerra Mondiale, è emersa una nuova linfa vitale, segnata dalle idee, dai sogni e dalle speranze di chi cercava di ricostruire la società, la cultura e la propria identità. Il racconto di Veltroni diventa così un viaggio nella memoria collettiva, un percorso che ci costringe a fare i conti con le contraddizioni di quel periodo storico, ma anche con la forza e la resilienza delle persone che ne sono state protagoniste.

La struttura dello spettacolo è particolarmente efficace nel trasmettere la complessità di quel decennio. Da un lato, ci sono i ricordi che affiorano con dolcezza e nostalgia, dall'altro ci sono le luci e le ombre di un periodo segnato dalla lotta per la libertà, dai cambiamenti sociali e dalla ricerca di un'identità collettiva che doveva emergere dalle rovine di un passato travagliato. La capacità di Veltroni di alternare questi toni e di coinvolgere il pubblico in un dialogo emotivo e intellettuale è straordinaria e ha reso lo spettacolo non solo un tributo al passato, ma anche una riflessione sulla nostra contemporaneità.

"Le emozioni che abbiamo vissuto" non è solo il racconto di un momento storico, ma un'esperienza che ci permette di rivivere un periodo che continua a influenzare profondamente il nostro presente. La forza di questo spettacolo risiede nella sua capacità di evocare non solo le immagini di un passato lontano, ma anche le emozioni universali che continuano a risuonare in ognuno di noi. Walter Veltroni unisce passato e contemporaneità. Una riflessione che ci invita a guardare avanti, ma con la consapevolezza di quanto il passato sia ancora vivo dentro di noi, pronto a fiorire ogni volta che decidiamo di ricordarlo.

Marta Salato_IVB_Giornalisti Apprendisti del Botta